



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 25/59 DEL 19.5.2011

Oggetto: POR F.E.S.R. 2007-2013 ASSE III – ENERGIA - Linea di attività 3.1.1.a “Aiuti alle imprese per la produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili” - Linea di attività 3.1.2.c “Promozione dell’utilizzo da parte delle imprese di tecnologie ad alta efficienza e risparmio energetico e sostegno alla cogenerazione diffusa”. Direttive di attuazione.

L'Assessore dell'Industria ricorda che la strategia della Regione Sardegna nel campo energetico, in linea con la strategia europea di Lisbona e Goteborg, punta in via prioritaria alla riduzione della dipendenza dalle fonti tradizionali di energia e alla valorizzazione delle risorse locali, migliorando l'efficienza energetica e promuovendo le fonti rinnovabili, nonché incentivando lo sviluppo e l'innovazione nelle tecnologie rinnovabili al fine di consentire di produrre l'energia del futuro, più pulita e più sostenibile.

Infatti, prosegue l'Assessore la Giunta regionale con la deliberazione n. 17/31 del 27.4.2010, è stato approvato il progetto CO2.0 volto ad attivare una serie di azioni integrate e coordinate di breve, medio e lungo periodo, destinate a ridurre progressivamente il bilancio di emissioni di CO₂ nel territorio, progetto che diviene la cornice di tutte le azioni regionali aventi la medesima finalità.

Infatti in tale ottica l'Assessore continua nel ricordare che il sistema energetico regionale è caratterizzato dall'assenza di diversificazione delle fonti di energia primaria che determina una forte dipendenza dal petrolio e dai combustibili solidi, dall'assenza di collegamento alla rete nazionale di trasporto del gas metano e da una produzione di energia elettrica basata essenzialmente su impianti termoelettrici. Dal lato dei consumi si evidenzia un'elevata intensità energetica del sistema economico-produttivo ed una elevata intensità elettrica, nonché una frequenza di interruzioni del servizio elettrico quasi doppia rispetto al dato nazionale, indici di scarsa efficienza del sistema.

L'Assessore fa presente che le fonti rinnovabili rappresentano attualmente la quarta fonte di produzione energetica a livello mondiale dopo petrolio, carbone e gas, ma il potenziale disponibile nella Comunità Europea è sottoutilizzato e, pertanto, è riconosciuta dalla stessa Comunità, la necessità di promuovere in via prioritaria le fonti energetiche rinnovabili, poiché queste



contribuiscono alla protezione dell'ambiente e allo sviluppo sostenibile. Esse, inoltre, possono creare occupazione locale, avere un impatto positivo sulla coesione sociale, contribuire alla sicurezza degli approvvigionamenti e permettere di conseguire più rapidamente gli obiettivi di Kyoto.

A tal proposito la Sardegna è una delle Regioni italiane con maggiore potenzialità di risorse energetiche rinnovabili con presenza di livelli di irraggiamento e valori medi di velocità del vento ritenuti tra i più elevati d'Italia. La nostra Regione svolge inoltre un ruolo internazionalmente riconosciuto di ponte verso le Nazioni africane del Mediterraneo, particolarmente importanti per lo sviluppo futuro delle fonti rinnovabili di energia solare. D'altro canto, la produzione di energia da fonti rinnovabili nell'isola è ancora molto bassa e distante dal dato nazionale e dall'Obiettivo comunitario, ma con forti possibilità di sviluppo nel futuro.

In tal senso, prosegue l'Assessore, il Programma Operativo Regionale 2007 – 2013, parte FESR, obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione" della Regione Sardegna, approvato con decisione della Commissione Europea CE (2007) 5728 del 20.11.2007, dedica l'Asse prioritario 3 interamente all'energia. In connessione con la priorità 3.1 del Quadro Strategico Nazionale "Promuovere le opportunità di sviluppo locale attraverso l'attivazione di filiere produttive collegate all'aumento della quota di energia da fonti rinnovabili e al risparmio energetico", tale Asse prevede come obiettivo specifico "Promuovere l'efficienza energetica e la produzione di energia da FER" e come obiettivi operativi, in particolare, "Aumentare la produzione di energia da FER anche attraverso la promozione della produzione diffusa dell'energia" e "Promuovere il risparmio, la riduzione dell'intensità e l'efficienza energetica". In conformità alla priorità individuata, si sviluppano due azioni dirette, da un lato, alla produzione di energia da fonti rinnovabili, dall'altro, al risparmio energetico.

In particolare, precisa l'Assessore, la linea di attività 3.1.1.a "Aiuti alle imprese per la produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili" e la linea 3.1.2.c "Promozione dell'utilizzo da parte delle imprese di tecnologie ad alta efficienza e risparmio energetico e sostegno alla cogenerazione diffusa", incentivano gli investimenti, da parte delle imprese del territorio sardo, nel settore della produzione di energia da fonti rinnovabili e del risparmio energetico.

Gli interventi, spiega l'Assessore, hanno come obiettivo e finalità quello di generare delle condizioni di auto sostenibilità energetica diffusa sul territorio, pertanto gli investimenti nelle fonti rinnovabili devono essere destinati all'autoproduzione per almeno il 70% dell'energia elettrica prodotta. Tali interventi possono riguardare impianti a biomassa, solari termici, fotovoltaici ed eolici, con le caratteristiche tecniche indicate nelle Direttive allegate alla presente deliberazione e che saranno



specificati nel bando, mentre gli investimenti nel risparmio energetico devono comportare per l'impresa la riduzione complessiva di almeno il 10% dei propri consumi annui in termini di energia primaria rispetto all'anno precedente. Infine, sono incentivati gli interventi di realizzazione di nuovi impianti di cogenerazione ad alto rendimento o gli interventi per il miglioramento/conversione di un impianto di produzione di energia esistente in una unità di cogenerazione ad alto rendimento.

Coerentemente con i criteri di ammissibilità e di selezione delle operazioni del POR FESR Sardegna 2007-2013 e con il vigente regolamento generale di esenzione per categoria, Reg. (CE) n. 800/2008, gli incentivi sono destinati alle imprese operative in Sardegna da almeno un anno, ad esclusione di quelle operanti nelle sezioni D (Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata), F (Costruzioni), L (Attività immobiliari) e K (Attività finanziarie e assicurative) della Classificazione Ateco 2007 e con le esclusioni previste dal regime di aiuti adottato.

Gli aiuti, secondo le modalità e i termini stabiliti nel bando, vengono concessi ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (CE) n. 800/2008 per le imprese ricadenti nelle sezioni censuarie ammissibili individuate dalla Carta degli Aiuti a Finalità Regionale 2007-2013, e ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006 (aiuti d'importanza minore "de minimis") per le imprese del territorio regionale non ammissibili ai sensi dell'art. 87 paragrafo 3, lettera c).

Le risorse destinate agli aiuti alle imprese e all'attuazione delle linee di attività, ammontano complessivamente a € 12.442.000.

Sulla base delle allegate Direttive di attuazione, da approvarsi in via definitiva dopo il parere della Commissione consiliare, l'Assessorato dell'Industria provvederà ad emanare il bando, da pubblicarsi sul BURAS e sul sito internet della Regione, con cui saranno resi noti i termini e le modalità per la presentazione della domanda di accesso agli aiuti.

La presente deliberazione, unitamente alle allegate Direttive di attuazione, è trasmessa alla Commissione consiliare competente, che esprime il proprio parere entro trenta giorni, decorsi i quali si prescinde dallo stesso parere, ai sensi dell'art. 11, comma 3, della legge regionale 14 aprile 2005, n. 7 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (legge finanziaria 2005)".

L'Assessore dell'Industria, constatato che il Direttore generale dell'Assessorato ha espresso il parere favorevole di legittimità, propone alla Giunta regionale l'approvazione delle Direttive di attuazione delle Linee di attività 3.1.1.a "Aiuti alle imprese per la produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili" e 3.1.2.c "Promozione dell'utilizzo da parte delle imprese di tecnologie ad alta efficienza e risparmio energetico e sostegno alla cogenerazione diffusa", sopra illustrate.



La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore dell'Industria, acquisito il parere favorevole di coerenza del Direttore del Centro Regionale di Programmazione, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Industria

DELIBERA

di approvare le Direttive di Attuazione delle Linee di attività 3.1.1.a "Aiuti alle imprese per la produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili" e 3.1.2.c "Promozione dell'utilizzo da parte delle imprese di tecnologie ad alta efficienza e risparmio energetico e sostegno alla cogenerazione diffusa" destinati alle imprese, nel testo allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

La presente deliberazione, unitamente alle Direttive di attuazione allegate, sarà trasmessa alla Commissione consiliare competente per l'espressione del parere ai sensi dell'art. 11, comma 3, della legge regionale 21 aprile 2005, n. 7 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (Legge finanziaria 2005)".

Il Direttore Generale

Gabriella Massidda

Il Presidente

Ugo Cappellacci